

PROGRAMMA N. 10: PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA

PROGETTO 10.1: GESTIONE DEL NUOVO PRGC

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2015-2017

Titolo obiettivo 1: Monitoraggio del nuovo PRGC

Descrizione:

L'approvazione del nuovo PRGC, avvenuta nel dicembre 2012 con decreto regionale di conferma dell'esecutività degli atti progettuali, e la successiva entrata in vigore nel gennaio 2013, consentono ora all'Amministrazione comunale di disporre di uno strumento aggiornato, articolato nei due distinti livelli di pianificazione (operativo e strutturale), contenente ipotesi e proposte di valorizzazione e ricucitura urbanistica della città, nonché di recupero e rinnovamento del tessuto edilizio esistente.

Ora il documento costituisce riferimento e indirizzo per gli interventi soprattutto privati di recupero e valorizzazione di quelle parti della città ritenute importanti per ricucire il tessuto insediativo e relazionale.

Anche alla luce di temi e segnalazione emerse in sede di esame delle osservazioni, lo strumento potrà essere oggetto di ulteriori approfondimenti e verifiche, supportate anche dall'attività di monitoraggio che caratterizza il percorso di Valutazione ambientale strategica del PRGC stesso.

Nel corso del 2013 e del 2014 sono stati comunque avviati degli studi e lavori di carattere edilizio ed urbanistico, da un lato legati all'aggiornamento dell'elenco e delle schede descrittive e alla valutazione delle modalità di interventi di ristrutturazione edilizia, ampliamento e nuova costruzione sul patrimonio delle architetture di pregio e nelle aree pertinenziali, dall'altra alla valutazione di eventuali aggiornamenti e integrazioni, conseguenti alle attività gestionali o ad adempimenti di legge.

Il progetto del nuovo PRGC comprende inoltre una importante fase di monitoraggio (VAS) degli effetti delle scelte con lo stesso operate, monitoraggio attualmente in corso.

Il nuovo strumento urbanistico consente inoltre l'avvio di altre attività pianificatorie, sostanzialmente legate al PRGC, ma che per i temi trattati possono assumere valenze e caratteri progettuali autonomi; al riguardo si darà continuità, in sinergia con i Comuni contermini, ai contatti fin qui sviluppati per l'analisi, l'aggiornamento e la revisione prioritariamente dell'ambito del Parco del Torre e del Parco del Cormor, tenendo conto e sfruttando le opportunità date anche dal percorso progettuale attivato dalla Regione Autonoma FVG per la redazione del Piano regionale paesaggistico.

Inoltre si completerà la rivisitazione delle schede e relativa cartografia architettura del 900 e zone B0 cui seguirà la relativa fase di adozione, diffusione mediante esposizione casa città e definitiva approvazione.

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Adozione progetto variante urbanistica per edifici del '900	ON	2015
Linee guida o direttive progetto Piano del Parco Comunale del Torre	ON	2015
Approvazione variante al PRGC per edifici del '900	ON	2015
Adozione progetto urbanistico Parco del Torre	ON	2017
Definizione accordi e aspetti progettuali di revisione parco del Cormor con comuni contermini	ON	2017
Adozione progetto urbanistico Parco del Cormor	ON	2017
Approvazione progetto urbanistico Parco del Torre	ON	2017
Approvazione progetto urbanistico Parco del Cormor	ON	2017

Motivazione delle scelte:

Si tratta di proseguire per l'attivazione di quei progetti indicati dal nuovo PRGC come strumenti indispensabili e complementari a dare completezza al quadro urbanistico del territorio comunale, tendendo al rafforzamento delle relazioni stabilite con le amministrazioni contermini nelle varie esperienze progettuali con queste svolte.

Attività da svolgere nel 2015:

Esame del nuovo PAIR per le aree del Torrente Cormor, con presentazione di eventuali osservazioni sulle attrezzature pubbliche e previsioni urbanistiche di PRGC.

Variante al PRGC di recepimento delle indicazioni contenute nel PAI per il torrente Torre e nel PAIR per il Cormor.

Predisposizione linee guida/direttive per il progetto del Piano del Parco Comunale del Torre.

Variante al PRGC per edifici del '900:

- adozione progetto variante urbanistica;
- mostra tematica negli spazi di Palazzo Morpurgo per illustrazione contenuti variante;
- approvazione variante.

Attività da svolgere nel 2016:

Revisione Parco del Torre:

- redazione di proposta di attivazione "dell'Accordo per lo svolgimento di attività finalizzate all'elaborazione del PTR regionale" con la Regione;

Revisione Parco del Cormor:

- attività di analisi dei sistemi del Parco;
- verifica della perimetrazione;
- redazione di tavole sovracomunali per proposta condivisione ai Comuni contermini;
- elaborazione proposta comunale con obiettivi, strategie e azioni.

Attività da svolgere nel 2017:

Adozione e approvazione progetto urbanistico Parco del Torre.

Proposta di attivazione "dell'Accordo per lo svolgimento di attività finalizzate all'elaborazione del PTR regionale" con la Regione;

Adozione e approvazione progetto urbanistico Parco del Cormor.

PROGETTO 10.2: RECUPERO FUNZIONALE AREE

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2015-2017

Titolo obiettivo 1: Recupero ex Caserma

Descrizione:

Recupero ex Caserma Osoppo: Completamento del recupero del complesso creando spazi per l'aggregazione sociale e per le associazioni e individuazione, tramite bando, di soggetti privati e/o pubblici interessati al recupero edilizio e funzionale del compendio sulla base delle indicazioni dettate dal piano elaborato dall'Amministrazione

Recupero area ex Caserma Piave: ampliamento secondo polo sanitario: definizione del progetto di recupero in funzione delle nuove linee guida dettate dalla Giunta.

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Assegnazione delle sedi presso ex Palazzina Comando	ON	2015
Approvazione e pubblicazione del bando per le presentazioni di proposte per il recupero della ex Caserma Osoppo	ON	2015

Motivazione delle scelte:

Limitare il consumo di suolo favorendo il riutilizzo ed il recupero di aree ed immobili dimesse o abbandonate

Attività da svolgere nel 2015:

Assegnazione sedi presso l'Ex Palazzina Comando

Recupero ex Caserma Osoppo:

- 1) Approvazione e pubblicazione del bando per la presentazione di proposte per il recupero della ex Caserma Osoppo.
- 2) Valutazione dei progetti presentati con verifica della compatibilità funzionale ed edilizia.
- 3) Predisposizione del documento informativo per la Giunta.

Titolo obiettivo 2: Riduzione degli affitti passivi a carico dell'amministrazione.

Descrizione:

Trovare soluzioni che consentano di ridurre gli affitti passivi a carico dell'amministrazione

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Indagine di mercato	ON	2015

Motivazione delle scelte: nell'ottica di riduzione delle spese si cercherà di abbattere il costo degli affitti valorizzando eventualmente edifici non agibili di proprietà comunale

Attività da svolgere nel 2015:

Avviare un'indagine di mercato tesa a verificare la disponibilità sul territorio comunale, nelle prossimità del centro, di immobili idonei a trasferire gli Uffici comunali secondo termini e condizioni da definirsi e comunque con procedura di evidenza pubblica, fermo restando la necessità di garantire un complessivo risparmio degli oneri di locazione e gestionali.

Titolo obiettivo 3: Recupero Area ex-Macello

Descrizione:

Recupero Ex Frigorifero e Area ex-Macello compatibilmente con le disponibilità finanziarie

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Messa esercizio I° lotto ex Macello	ON	2015
Progettazione lotto II° dell'ex Macello	ON	2015
Inizio lavori II° lotto	ON	2016
Conclusione lavori II° lotto	ON	2017

Motivazione delle scelte:

Limitare il consumo di suolo favorendo il riutilizzo ed il recupero di aree ed immobili dimesse o abbandonate

Attività da svolgere nel 2015:

Completamento lavori I° lotto Ex Macello e messa in esercizio

Aggiornamento della progettazione del complesso edilizio Ex Macello II° lotto e progettazione del restauro e riuso Palazzina di ingresso del complesso architettonico ex Macello e realizzazione parcheggio - alla luce della nuova destinazione d'uso individuata, con individuazione, nell'ambito della progettazione di criteri di sostenibilità ed efficienza energetica innovativi, anche ai fini di sviluppo di progetti europei eventualmente finanziati.

Attività da svolgere nel 2016:

Avvio lavori II° lotto Ex Macello

Attività da svolgere nel 2017:

Conclusione lavori II° lotto Ex Macello

PROGETTO 10.3: PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2015-2017

Titolo obiettivo 1: Stadio Friuli

Descrizione:

Ristrutturazione Stadio Friuli da parte di Udinese S.p.A.: controllo della rendicontazione e adempimenti di contratto

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Controlli rispetto convenzione	ON	2015
Controlli rispetto convenzione	ON	2016
Rendicontazione: verifica	ON	2016

Motivazione delle scelte:

Riqualificare gli impianti sportivi maggiori

Attività da svolgere nel 2015:

Si prevede la conclusione del lavoro di ristrutturazione rispetto al quale verrà svolta l'attività prevista dal contratto con particolare riguardo ai controlli del rispetto del contratto da parte della società concessionaria.

Attività da svolgere nel 2016:

Verrà svolta l'attività prevista dal contratto con particolare riguardo ai controlli del rispetto del contratto da parte della società concessionaria
Attività di rendicontazione legata agli adempimenti contrattuali

Titolo obiettivo 2: Alienazione beni comunali

Descrizione:

Alienazione beni comunali: proposta di vendita di alcuni immobili di proprietà comunale, in particolare alcuni appartamenti potranno essere alienati ai locatari nel 2015.

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Individuazione beni da alienare	ON	2015
Alienazione beni individuati	ON	2015
Individuazione beni da alienare	ON	2016
Alienazione beni individuati	ON	2016

Motivazione delle scelte:

Alienazione beni immobili non necessari ai fini istituzionali riducendo nel contempo i costi di gestione connessi

Attività da svolgere nel 2015:

Puntuale individuazione del blocco di beni da alienare nell'anno in corso. Determinazione del valore di ogni singolo bene con perizia di stima. Individuazione della modalità di cessione. Eventuale pubblicità.

Attività da svolgere nel 2016:

Puntuale individuazione del blocco di beni da alienare nell'anno in corso. Determinazione del valore di ogni singolo bene con perizia di stima. Individuazione della modalità di cessione. Eventuale pubblicità.

PROGETTO 10.4: COMPLETAMENTO ZONE VERDI

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2014-2016

Titolo obiettivo 1: Parco del Cormor

Descrizione:

Realizzare interventi di recupero e salvaguardia del Parco del Cormor; manutenzione sistema percorsi e viabilità, manutenzione straordinaria edifici e strutture, ripristino argini danneggiati dagli eventi atmosferici e dalle esondazioni del torrente avvenute nell'autunno 2014.

Valorizzazione ingresso sud (zona viale Venezia) con installazione di segnaletica.

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Progettazione interventi manutenzione Parco zona nord	ON	2015
Installazione segnaletica ingresso Parco zona sud	ON	2015

Motivazione delle scelte:

Valorizzazione dell'ambiente "verde", ampliamento delle aree verdi fruibili, miglioramento della rete dei percorsi nei parchi.

Attività da svolgere nel 2015:

Progettazione relativa all'opera di completamento del Parco Cormor (opera 6038).

Manutenzione finalizzata alla valorizzazione ambientale.

Installazione segnaletica ingresso Parco zona sud.

Titolo obiettivo 2: Orti Urbani

Descrizione:

Incremento orti urbani per la coltivazione di ortaggi e fiori a scopi didattici, terapeutici o di sostentamento quale luogo di aggregazione nei quartieri, valutando anche se è possibile inserirli all'interno dei Piani particolareggiati a livello di opere di urbanizzazione.

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Proposte di incremento orti urbani	≥1	2015
N. aree per nuovi orti urbani da assegnare	≥1	2016
Proposte di incremento orti urbani	≥1	2016
N. aree per nuovi orti urbani da assegnare	≥1	2017

Motivazione delle scelte:

Utilizzare spazi verdi per promuovere iniziative volte alla sostenibilità ed al miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita, integrando varie discipline.

Attività da svolgere nel 2015:

Proposte di incremento di orti urbani inserendoli eventualmente in Piani particolareggiati.

Attività da svolgere nel 2016:

Proposte di incremento di orti urbani inserendoli eventualmente in Piani particolareggiati.

Attività da svolgere nel 2017:

Proposte di incremento di orti urbani inserendoli eventualmente in Piani particolareggiati.

PROGETTO 10.5: POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI MINORI E SCOLASTICI

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2015-2017

Titolo obiettivo 1: Potenziamento e riqualificazione impianti sportivi minori e scolastici

Descrizione:

Potenziamento e riqualificazione impianti sportivi minori e impianti scolastici. Manutenzione straordinaria impianti scolastici. Attuazione di opere pubbliche per l'ottenimento dell'agibilità, l'adeguamento normativo e la funzionalità degli impianti sportivi minori. Gli interventi riguarderanno: impianto di via Pradamano e via Barcis.

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Ultimazione lavori impianto sportivo via Barcis.	ON	2015
Lavori impianto sportivo via Pradamano	ON	2015
Chiusura lavori impianto sportivo via Pradamano ed agibilità	ON	2016

Motivazione delle scelte:

L'adeguamento alle norme, il mantenimento del patrimonio comunale e il miglioramento funzionale sono i punti fondamentali che reggono gli investimenti sugli impianti sportivi minori e scolastici.

Attività da svolgere nel 2015:

Impianto sportivo di via Pradamano:

Inizio lavori

Impianto sportivo di via Barcis

Ultimazione e collaudo lavori manutenzione straordinaria ed agibilità.

Attività da svolgere nel 2016:

Impianto sportivo di via Pradamano:

Conclusione dei lavori ed agibilità impianto

PROGETTO 10.6: RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2015-2017

Titolo obiettivo 1: Riqualificazione infrastrutture ferroviarie

Descrizione:

Uno dei temi rilevanti della pianificazione territoriale è rappresentato dalla presenza delle infrastrutture ferroviarie e dalla correlata necessità di conoscere e analizzare congiuntamente agli altri enti le azioni e le politiche di utilizzo e valorizzazione delle reti esistenti e di programmazione di possibili nuove opere.

Le attività di competenza del Comune hanno portato a definire le scelte localizzative approvate con il nuovo PRGC (in particolare l'ampliamento nella zona sud, dell'ambito industriale della Zona Industriale Udinese per la localizzazione di uno scalo ferroviario a supporto dell'ambito stesso), finalizzate a migliorare le potenzialità della ZIU e a costituire un'area importante per la rilocalizzazione delle funzioni attualmente svolte dagli scali ferroviari attualmente presenti nel tessuto urbano. Ciò consentirebbe di poter recuperare le ampie aree centrali attualmente adibite a scali ferroviari ad altri usi e funzioni insediative, ricucendo e valorizzando le aree stesse e il contesto circostante.

Il tema va comunque inquadrato in uno scenario più complesso in cui gli attori principali sono la Regione FVG, la Società RFI (con le sue varie articolazioni settoriali: merci, passeggeri, ecc.) e il Consorzio ZIU, all'interno del quale il ruolo di pianificazione e programmazione del Comune deve essere necessariamente rafforzato.

Le attività quindi che dovranno essere sviluppate riguardano la partecipazione attiva del Comune ai tavoli di valutazione e approfondimento, da coordinarsi con la Regione FVG e le Ferrovie dello Stato, sia per il tema della riduzione degli attraversamenti ferroviari cittadini (in particolare la deviazione del traffico merci dalla tratta Stazione Udine Parco – Scalo Vat a quella interrata esterna) sia per la futura dismissione degli scali urbani con conseguente recupero e riqualificazione urbana degli stessi.

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Partecipazione ai tavoli tecnici di approfondimento e confronto con Regione FVG e Società RFI per definizione indirizzi per la individuazione delle aree ferroviarie dismissibili	ON	2015
Partecipazione ai tavoli tecnici di approfondimento e confronto con Regione FVG e Società RFI per la definizione dei piani di recupero e riqualificazione delle	ON	2016

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
aree ferroviarie dismissibili		

Motivazione delle scelte:

Necessità di svolgere il proprio ruolo di pianificazione e programmazione, nei limiti delle competenze, delle scelte operate sul proprio territorio comunale perseguendo una complessiva razionalizzazione delle infrastrutture ferroviarie che tenga conto delle funzioni e delle caratteristiche insediative e produttive, per un miglioramento della organizzazione della città e conseguentemente della sua vivibilità.

Attività da svolgere nel 2015:

Partecipazione ai tavoli tecnici di confronto con Regione FVG e Società RFI per la definizione degli indirizzi per la possibile dismissione di alcune aree ferroviarie degli scali cittadini.

Attività da svolgere nel 2016:

Partecipazione ai tavoli di confronto con Regione FVG e Società RFI per la definizione dei piani di recupero e di riqualificazione delle aree ferroviarie dismissibili.

PROGETTO 10.7: ZONIZZAZIONE ACUSTICA

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2014-2016

Titolo obiettivo 1: Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA)

Descrizione:

Con deliberazione di Giunta 05.03.2009, n° 463, la Regione ha definito criteri e linee guida in base ai quali i comuni, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso del territorio, ed individuando le aree destinate a spettacolo provvedono alla redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) che suddivide il territorio comunale nelle zone previste dal DPCM 14.11.1997.

Si vuole approvare il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) definendo per ogni zona sia gli obiettivi di qualità sia i limiti acustici cui riferirsi per attività economiche e infrastrutture di trasporto. In considerazione della interdisciplinarietà del progetto, le attività saranno oggetto di sinergica collaborazione con altre strutture comunali, poste le necessarie attività di raccordo con il PRGC.

Nel corso del 2013, il Servizio Pianificazione Territoriale incaricato della redazione del progetto ha avviato le attività interne di progettazione e indetto la gara per la campagna di rilevazione acustica; a conclusione di tale procedura di gara, la Ditta incaricata ha effettuato i rilievi a partire dal mese di aprile 2014; i risultati dei rilievi sono funzionali agli approfondimenti tematici necessari all'elaborazione conclusiva del progetto.

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Adozione PCCA	ON	2015
Approvazione Regolamento Acustico attività pubblici esercizi	ON	2015
Approvazione PCCA	ON	2016
Monitoraggio PCCA	ON	2017

Motivazione delle scelte:

La finalità è quella di dotarsi di uno piano settoriale funzionale all'organizzazione insediativa della città e del sul livello di vivibilità, mediante la conoscenza del clima acustico del territorio comunale e delle relative criticità, con la conseguente individuazione di possibili ulteriori strumenti di gestione atti a mitigare o superare tali criticità.

Attività da svolgere nel 2015:

Revisione elaborati Piano comunale di classificazione Acustica (PCCA) a seguito del parere ARPA regionale sul PCCA, necessario alla sua successiva adozione da parte del Consiglio comunale.

Adozione del progetto di PCCA.

Predisposizione di un documento per la regolamentazione delle attività dei pubblici esercizi in materia del rumore.

Sviluppo di un percorso di illustrazione e di valutazione delle proposte progettuali con il coinvolgimento dei soggetti economici e sociali della città, con parallelo percorso partecipativo istituzionale.

Approvazione regolamento acustico.

Attività da svolgere nel 2016:

Attività procedurali conseguenti all'adozione del PCCA, inerenti la pubblicazione e deposito del Piano di settore per la presentazione di eventuali osservazioni in merito; esame istruttorio delle stesse e predisposizione delle relative controdeduzioni per la successiva approvazione definitiva del PCCA.

Attività da svolgere nel 2017:

Gestione e monitoraggio del Piano.

PROGETTO 10.8: INTEGRAZIONI CARTOGRAFICHE

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2014-2016

Titolo obiettivo 1: Integrazione di tutti i piani (PRGC, PCCA) su un unico strumento cartografico

Descrizione:

Integrazione di tutti i piani (PRGC, PCCA) su un unico strumento cartografico utilizzabile informaticamente in linea con lo strumento PRGEvo prodotto in collaborazione con l'Insiel, nell'ambito di un progetto congiunto con la Regione FVG.

Nel corso de 2013, sulla base della documentazione raccolta e prodotta nel progetto del nuovo PRGC entrato in vigore il 10 gennaio dello stesso anno, è stato portato a termine lo strumento di PRGEvo, presentato alla città e contestualmente messo a libera consultazione attraverso il sito comunale nel settembre del 2013.

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Pubblicazione cartografica suddivisione edifici scolastici	ON	2015
Pubblicazione cartografica suddivisione territoriale dei quartieri	ON	2015
Pubblicazione cartografica reti acquedotto e fognatura	ON	2015
Nuovo integratore geografico ed utilizzo tramite web nell'ambito del Protocollo d'Intesa SIAL 2014-2018	ON	2015
Implementazione dei livelli informatici consultabili	ON	2016
Implementazione dei livelli informatici consultabili	ON	2017

Motivazione delle scelte:

Lo strumento costituisce, si affianca ed integra la documentazione urbanistica consultabile dal sito web comunale, consentendo anche l'interrogazione contestuale di vari livelli tematici utili alla conoscenza delle correlazioni territoriali dei caratteri insediativi, produttivi, infrastrutturali, architettonici, ambientali e normativi.

Attività da svolgere nel 2015:

Localizzazione degli edifici scolastici; integrazione dei dati catastali, degli elaborati catastali e dei documenti grafici in materia di protezione e prevenzione.

Suddivisione del territorio in 32 quartieri (riconducibile alla perimetrazione delle 32 parrocchie udinesi).

Aggiornamento delle banche dati territoriali riguardanti le tre principali reti di sottoservizi (acquedotto, fognatura e gas).

Progetto congiunto con regione FVG: sviluppo del Sistema Informativo Territoriale (SITer).

Attività da svolgere nel 2016:

Aggiornamento e manutenzione costante dello strumento cartografico.

Attività da svolgere nel 2017:

Aggiornamento e manutenzione costante dello strumento cartografico.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEL PROGRAMMA 10

Pianificazione territoriale

Analisi del sistema idrografico e del paesaggio delle rogge e dei corsi d'acqua vincolati con l'obiettivo di escluderli dal vincolo paesaggistico ai sensi del DGR 5/8/2011 n.1490

La Regione FVG con l'approvazione della nuova classificazione sismica del proprio territorio, ha inserito il Comune di Udine nella Zona sismica 2 - di alta sismicità, includendolo in un successivo elenco, tra i comuni nei quali è prioritaria la realizzazione dello studio di Microzonazione sismica, assegnando a tal fine un cofinanziamento Stato/Regione di euro 32.000,00; nel 2014 è stato inviato alla Regione FVG lo studio di microzonazione di 1° livello per il parere di competenza, nel 2015 si provvederà alla sua approvazione

Redazione di uno studio di fattibilità su applicazione di indicatori di sostenibilità ambientale a scala urbana su un ambito urbano pilota che contenga: verifica informazioni territoriali disponibili; valutazione applicabilità indicatori di sostenibilità urbana a disposizione; piano di monitoraggio pluriennale.

Cimiteri

Si proseguirà nell'obiettivo di limitare l'espansione dei cimiteri cittadini nel rispetto del Regolamento di Polizia Mortuaria, del piano regolatore cimiteriale, incentivando l'attività del ricorso alla pratica della cremazione e procedendo al recupero dei posti salma le cui concessioni risultino scadute.

Per il nuovo forno crematorio si darà seguito allo Studio di Fattibilità del 2014. La procedura prevede l'espletamento di un "Concorso di idee per il nuovo forno crematorio"; al vincitore verrà affidato l'incarico per la redazione del progetto preliminare e della documentazione tecnico-finanziaria. La procedura proseguirà conformemente agli artt. 143 e segg. - D. Lgs 163/2006 - Concessione di lavori pubblici; il progetto preliminare approvato sarà oggetto di gara aperta, l'aggiudicatario realizzerà il progetto definitivo, il progetto esecutivo, l'esecuzione dei lavori e la gestione e conduzione dell'impianto per 30 anni.

Edilizia privata

Il ruolo svolto dalla struttura dell'Edilizia privata è prioritariamente rivolto a fornire un servizio agli operatori, comprendendo in tale categoria i cittadini, le amministrazioni e le istituzioni, le imprese e le società, i professionisti e l'indotto che gravita attorno ai temi dell'edilizia.

Negli ultimi anni, l'Amministrazione comunale ha avviato un processo di aggiornamento ed integrazione dei propri strumenti di indirizzo e di gestione, finalizzati a definire percorsi di miglioramento della qualità del costruire, utilizzando e favorendo l'utilizzo di buone pratiche per l'uso di fonti energetiche rinnovabili, modalità per l'aumento dell'efficienza energetica dei fabbricati, ecc.

In tale ottica va ricordato l'obbligo della certificazione energetica degli edifici introdotto dall'Amministrazione Comunale nel 2009, coordinato con il Protocollo Regionale VEA (Valutazione Energetico Ambientale), cui dovranno soggiacere tutte le nuove costruzioni, e di cui la certificazione energetica rappresenta solamente una delle componenti .

In tale regime, risulta fondamentale il ruolo di coordinamento del Servizio, deputato a gestire la certificazione CasaClima, al fine di indirizzare e supportare l'utenza nella fase applicativa.

Allo stesso modo, un costante lavoro di aggiornamento del Regolamento Edilizio, sia alla normativa regionale che al quadro normativo introdotto dal nuovo PRGC, ha il compito di tenere allineato e organico uno strumento operativo fondamentale nella attività edilizia; nei vari momenti di predisposizione ed approfondimento, sarà impegno del Servizio confrontarsi con le figure professionali ed imprenditoriali al fine di raggiungere un testo finale chiaro nella lettura e condiviso nelle interpretazioni.

La recente adozione della Variante al PRGC inerente la "Catalogazione delle opere di architettura dal periodo eclettico – storicista ai giorni nostri e del patrimonio edilizio rurale spontaneo", offre un interessante elemento per sviluppare ulteriormente il tema dell'incentivazione della qualità edilizia e la convivenza del patrimonio da tutelare con l'innovazione tecnologica e impiantistica.

A tal fine dovrà essere quindi mantenuto e rafforzato l'impegno attualmente profuso e rivolto a favorire il succitato ruolo del Servizio nei confronti degli operatori del settore verso una crescente qualità della progettazione "sostenibile", promuovendo momenti di confronto ed incontri con le categorie professionali ed imprenditoriali sulle maggiori novità in campo sia normativo che tecnologico, con il possibile coinvolgimento delle Amministrazioni Locali contermini, nell'ottica anche in prospettiva delle sinergie prefigurate dalla Riforma degli enti locali.

In relazione al potenziamento di queste sinergie, lo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP), che opera all'interno della struttura del Servizio Edilizia Privata e SUAP, si troverà ad esplicitare un ruolo ancor più importante e di riferimento per gli enti convenzionati (14 comuni contermini hanno sottoscritto infatti la convenzione) e per quei processi che implicano lo svolgimento e la gestione di procedimenti interdisciplinari complessi e vedono la presenza di enti ed istituzioni (ASL, ARPA, VV.FF., ecc.).

Verrà infine proseguita l'attività di sensibilizzazione nei confronti degli studenti degli Istituti Tecnici di Udine, futuri attivi operatori del settore, proseguendo una collaborazione che ha fin qui trovato interesse e concreta partecipazione degli istituti stessi.

OPERE

Cimiteri

Nell'annualità verranno completati i lavori di costruzione dei nuovi colombari nel cimitero di Paderno.

Altro

Realizzazione dei seguenti interventi previsti nel Bando Pisu:

- servizio igienico autopulente in largo Ospedale Vecchio (opera 6779);
- restauro latrine via Brovedan

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10
PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA
ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
<ul style="list-style-type: none"> • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE 	1.379.612,00	1.262.776,00	862.776,00	Risorse correnti: vedi leggi a materia relative a trasferimenti di carattere consolidato
		615.000,00	110.000,00	
	7.568.586,70	5.475.446,86	6.785.651,13	
TOTALE (A)	8.948.198,70	7.353.222,86	7.758.427,13	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	1.409.500,00	1.429.500,00	1.429.500,00	
TOTALE (B)	1.409.500,00	1.429.500,00	1.429.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	2.195.284,13	1.873.252,13	1.757.947,00	
TOTALE (C)	2.195.284,13	1.873.252,13	1.757.947,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.552.982,83	10.655.974,99	10.945.874,13	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10
PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA
IMPIEGHI**

	ANNO 2015								ANNO 2016								ANNO 2017													
	Spesa corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali Tit.I e II	Spesa corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali Tit.I e II	Spesa corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali Tit.I e II
	Consolidata		Di sviluppo								Consolidata		Di sviluppo								Consolidata		Di sviluppo							
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.								
TITOLO I e II	7.535.435,13	60,03%	0,00	0,00%	5.017.547,70	39,97%	12.552.982,83	7,10%	7.328.253,13	68,77%	0,00	0,00%	3.327.721,86	31,23%	10.655.974,99	6,57%	7.203.848,00	65,81%	0,00	0,00%	3.742.026,13	34,19%	10.945.874,13	7,04%						

